



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 14354 - Data adozione: 05/07/2023

Oggetto: Ditta Livrea srl con sede legale in via Germanico 146 Roma - Riesame dell'AIA per l'impianto di discarica situato in Via Limoncino Loc. Monte La Poggia a Livorno e inserimento nuovo codice.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/07/2023

Numero interno di proposta: 2023AD015994

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., in particolare l'art. 29 octies;

VISTO il D.Lgs 36/2003 e s.m.i, relativo alle discariche di rifiuti, che costituisce riferimento per le BAT di settore;

VISTA la L.R. n. 25 del 18.5.98 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” ;

VISTO il D.P.R.G n. 13R del 29/3/2017 “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”

VISTO il D.P.G.R.T. 19/R 11 aprile 2017 “Regolamento regionale recante disposizioni per il coordinamento delle procedure VIA e AIA e per il raccordo tecnico istruttorio di valutazione delle modifiche di installazioni e di impianti in ambito di VIA, AIA, autorizzazione unica rifiuti ed AUA, in attuazione dell'art. 65 della L.R. 10/2010

VISTO il DPR n. 160/10 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante “*Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)*”;

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. “*Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche*”;

VISTA la D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “*Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e*

modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R.T. n. 94 del 18/11/2014 *“Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell’articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)”* ed in particolare l’All. 4 *“Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della l.r. 25/1998)”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 *“Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell’art. 20 novies della L.R. 25/1998”*

VISTO quanto disposto dal DM 58/2017, nelle more dell’adeguamento regionale delle tariffe istruttorie e facendo salvi eventuali successivi congruagli, si dà atto dell’attestazione di versamento dei diritti amministrativi regionali, secondo le modalità di cui alla DGRT 885 del 18/10/2010 come da ultimo modificata dalla DGRT 1361 del 27/12/2016

PREMESSO che la competenza in merito al rilascio dell’autorizzazione è del dott. Sandro Garro, dirigente del settore autorizzazioni rifiuti e Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90, in seguito a decreto 1141 del 28/1/2022 (BURT n° 6 del 9/2/2022);

DATO ATTO che l’ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni rifiuti - Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Via San Gallo, 34/a Firenze;

PREMESSO che:

- l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata rilasciata dalla Provincia di Livorno alla ditta Gaetano Bellabarba & C. Srl con atto Dirigenziale n. 62 del 22.09.2009, poi integrata con Atto Dirigenziale n. 73 del 17.04.2014 con scadenza il 22/4/2019;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale è stata successivamente volturata con Atto Dirigenziale della provincia di Livorno n. 75 del 26.06.2012 in favore della società Bellabarba Ambiente S.r.l. con sede legale e operativa in Via dei Materassai 1, Livorno, poi con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 19903 del 13/12/2018 in favore di Livrea Srl con sede in via Germanico 146, Roma;
- il progetto è stato sottoposto a VIA, conclusasi con atto dirigenziale n.132 del 07/11/2008 della Provincia di Livorno ed è stato successivamente sottoposto a screening di Verifica di cui all’art. 58 della L.R. 10/2010 prot.76345 del 15/02/19;
- le conclusioni sono state confermate dal settore VIA VAS con nota prot. 133268 del 30/3/2022;

VISTA l’istanza di riesame dell’AIA ai sensi dell’art 29 octies del D.Lgs 152/2006 inoltrata dal SUAP in data 26/09/2018 (Riferimento univoco pratica (STAR):20092018-1138, (ARAMIS): 26865, presentata nei tempi utili per garantire il proseguo dell’attività di gestione rifiuti, come previsto

dall'art 208 comma 12 (ricompreso nell'AIA), per l'impianto di discarica nel Comune di Livorno, Località Limoncino corredata della relativa documentazione progettuale;

VISTO che:

- in data 29/05/2019 il SUAP ha comunicato alla società Livrea l'avvio del procedimento di riesame;
- in seguito alla prima seduta della conferenza di servizi del 12/07/2019, il procedimento è stato sospeso, a causa del ricorso presso Tar toscana nel quale è stata disposta una verifica tecnica riguardo il fondo della discarica ed è stato riattivato in seguito alla presentazione di documentazione da parte della ditta, anche in seguito alle modifiche introdotte nella normativa di settore dal D.Lgs 121/2020 e alla riattribuzione della competenza al settore autorizzazioni rifiuti;
- l'istanza è stata valutata nella conferenza dei servizi (sedute del 30 marzo 2022, 24 Ottobre 2022 e 24 gennaio 2023);

VISTO che Livrea srl ha trasmesso in totale la seguente documentazione ad integrazione nel procedimento di riesame:

- prot. n. 0302533, n. 0302534, n. 0302536 del 22/07/2021 e prot. n. 0332655 del 20/08/2021
- prot. n. 0321457 17/8/2022, 0321458 e n. 0321958 del 18/8/2022;
- prot. n. 0338783 del 6/9/2022
- documentazione prot. n. 0401907 del 21/10/2022.
- documentazione prot. n. 80763 del 15/2/2023.

VISTA l'istanza di variante non sostanziale presentata nell'ambito del procedimento, consistente nell'aggiunta del codice EER 061101 - rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio, relativo ai gessi rossi con caratteristiche di rifiuto terrigeno, quasi inodore, generalmente fangoso palabile, con un residuo secco a 105 ben superiore al limite del 25% previsto prot. n. 0346542 del 12/09/2022;

VISTO il verbale della conferenza di servizi tenutosi in data 24 Gennaio 2023 per il secondo esame dell'istanza dal quale si rileva che la conferenza ha deciso di esprimere il seguente parere al rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/2006, per l'esercizio dell'impianto, salvo :

“ Regione Toscana chiederà di presentare prima della redazione del decreto:

- il PmeC rivisto secondo le indicazioni;
- planimetrie indicanti la posizione del piezometro Pz7 e la gestione delle acque meteoriche come da indicazioni ARPAT;
- relazione sul vincolo idrogeologico che tenga conto degli eventi atmosferici occorsi negli ultimi anni con dichiarazione che le tavole progettuali recentemente presentate non differiscano da quelle presentate nell'ambito della procedura per il rilascio dell'autorizzazione del Vincolo Idrogeologico.

Per il resto si imporranno specifiche prescrizioni.”

DATO ATTO che in seguito al parere di ARPAT, la conferenza ha valutato di richiedere alla ditta il rifacimento del fondo del lotto 2 per lo spessore minimo necessario per poter effettuare la prova ASTM completa delle due componenti della permeabilità (verticale e orizzontale), *nelle condizioni di prova previste dalla norma ASTM D6391-11 stessa (materiali con grado di saturazione maggiore o uguale al 70%)*;

DATO ATTO inoltre che che il comune di Livorno si è espresso con parere non favorevole riguardo alla natura privata della strada di accesso alla discarica e ha rilevato alcune criticità riguardo il vincolo idrogeologico e la soprintendenza paesaggistica e che riguardo a tali problematiche:

- l'autorizzazione integrata ambientale disciplina le autorizzazioni ricomprese nell'allegato IX della parte II del D.Lgs 152/2006 riguardanti esclusivamente il perimetro dell'impianto e non l'accesso ad esso. Il settore VIA VAS della Regione Toscana ha esaminato peraltro la questione strada e ha concluso che non sussistono differenze di impatti ;
- non essendo intervenute modifiche sul profilo finale e il ripristino del sito, non si ritiene necessario rilasciare una nuova autorizzazione paesaggistica e al vincolo idrogeologico, ma sarà prescritto che in caso di qualunque modifica futura, sarà necessario interessare la soprintendenza e l'amministrazione comunale;

DATO ATTO che sulla questione del rifacimento del lotto 2, in seguito alla posizione di ARPAT, è stato deciso che sarà prescritto il rifacimento del fondo di tutto il lotto 2, per lo spessore minimo necessario per poter effettuare la prova ASTM completa delle due componenti della permeabilità (verticale e orizzontale), nelle condizioni di prova previste dalla norma ASTM D6391- 11 stessa (materiali con grado di saturazione maggiore o uguale al 70%).

VISTO che la ditta , tramite il SUAP ha trasmesso la documentazione richiesta in conferenza con nota prot. n. 0140101 del 17/3/2023;

VISTO il parere di ARPAT prot. 201363 del 28/4/2023, che chiarisce e impartisce le ultime prescrizioni;

VISTO il parere del comune di Livorno prot. 0238153 del 23/05/2023 che conferma il parere positivo già espresso a suo tempo sul vincolo idrogeologico, non essendo cambiate le condizioni;

PRECISATO che la ditta, come previsto dal D.Lgs 36/2003 e del DPGRT 13R/2017, al fine del rilascio del decreto di riesame, ha presentato lo schema di garanzie finanziarie calcolate sulla base del piano finanziario:

- gestione operativa
- gestione post operativa

VERIFICATO che la ditta LIVREA Spa ha titolo alla gestione dell'impianto in quanto usufruttaria del sito, per mezzo di contratto stipulato con la soc Belma srl, proprietaria dell'area, in data 3/6/2020 per la durata di 15 anni;

VISTO che l'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, sostituito dall'autorizzazione IPPC prevede che ai fini della realizzazione e gestione dell'impianto, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

PRESO ATTO della presentazione del Piano delle emergenze interne alla Prefettura di Livorno come previsto dall'art. 26 -bis del D.L. 113/2018, convertito con L. n° 132 del 1 Dicembre 2018;

RITENUTO quindi di aver concluso il procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lettera c) del D.Lgs 152/2006 e di poter procedere al rilascio di nuova autorizzazione con durata decennale;

DATO ATTO che, non essendo pervenuta risposta alla richiesta di controllo inserita in BDNA in data 3 aprile 2023, si procede ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis del D.Lgs 159/2011 e che pertanto con prot 0286607 del 19/6/2023 sono state presentate le autocertificazioni;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 150/6 novembre 2012;

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Ufficio territoriale di Firenze via San Gallo 34 e che l'istruttoria è stata visionata dalla titolare di incarico di Elevata Qualificazione Francesca Forni;

DECRETA

1) di rilasciare alla ditta Livrea srl (P.IVA:01688800497) con sede legale in via Germanico 146 Roma, ai sensi dell'art 29 octies del D.Lgs 152/2006 e del D.Lgs 36/2003, il riesame dell'AIA per l'impianto di discarica situato in Via Limoncino Loc. Monte La Poggia a Livorno (coord WGS84 EPSG:4326: long: 10.386061 lat: 43.539037) – attività IPPC 5.4 particelle catastali Foglio n. 52 porzione di Particelle n. 5, 6, 208, 211, 231, 280, confermando l'esercizio delle attività di gestione rifiuti consistente nell'esercizio di una discarica di rifiuti non pericolosi a basso contenuto organico, limitatamente al lotto 1, come in particolare riportato nell'allegato tecnico All. 1 - sez A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che in attesa della realizzazione del fondo e del relativo collaudo, il lotto 2 non potrà essere coltivato;

3) di prescrivere il rifacimento del fondo di tutto il lotto 2, per lo spessore minimo necessario per poter effettuare la prova ASTM completa delle due componenti della permeabilità (verticale e orizzontale), nelle condizioni di prova previste dalla norma ASTM D6391- 11 stessa (materiali con grado di saturazione maggiore o uguale al 70%);

4) di dare atto che ai sensi e per gli effetti dell'art 29 sexies del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 208 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 nel presente atto si sostituiscono le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alla realizzazione del piezometro di monitoraggio;
- emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, secondo i limiti e indicazioni di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di cui all'art. 124 del D.Lgs 152/2006 secondo i limiti e prescrizioni di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di approvare contestualmente:

- il piano di gestione operativa della discarica Elaborato 11 prot. 0140101 del 17/3/2023, con le limitazioni e prescrizioni indicate nel presente decreto; per cui, in caso in cui nel decreto siano specificate cose diverse rispetto al piano di gestione operativa, vale la presente autorizzazione;
- il piano di gestione post-operativa prot.0255353 del 23/06/2022 per una durata di 30 anni dopo la chiusura della discarica;
- il piano di sorveglianza e controllo elaborato 15 – prot. 0140101 del 17/3/2023;
- il piano di ripristino ambientale del sito a chiusura della discarica, elaborato 9 prot. 0198381 del 14/05/2019;
- il piano economico-finanziario;
- il piano di monitoraggio e controllo come riportato in allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto;

6) di stabilire che:

- le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio dell'impianto sono quelle contenute nell'allegato tecnico (All. 1) sezione B , parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il perimetro del sito è presente in Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto;

7) di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto esclusivamente ai sensi del D.Lgs n. 152/2006;

8) di ricordare che ogni 10 anni, decorrenti dalla pubblicazione del presente decreto l'autorizzazione IPPC deve essere riesaminata; a tale fine, ai sensi dell'art 208 comma 12 del D.Lgs 152/2006 sostituito nella presente autorizzazione, la ditta dovrà presentare istanza di riesame almeno 180 giorni prima di tale data;

9) di ricordare Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge;

10) di confermare le prescrizioni ai fini dell'esercizio dell'attività, stabilite nell'atto n.132 del 07/11/2008 della provincia di Livorno con cui è stata emessa la valutazione di impatto ambientale;

11) di prescrivere in base a quanto previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comma 11, lettera g), di provvedere a depositare le polizze fideiussorie per la gestione operativa e post operativa di importo pari ai piani finanziarie e di durata 10 anni + 2, entro e non oltre 15 dal ricevimento del presente provvedimento, pena revoca dell'AIA, salvo eventuali ritardi preventivamente e debitamente motivati;

12) di ricordare che ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2003 il prezzo corrispettivo per lo smaltimento in discarica deve coprire i costi di realizzazione e di esercizio dell'impianto, i costi sostenuti per la presentazione della garanzia finanziaria e i costi stimati di chiusura, nonché i costi di gestione successiva alla chiusura. Dall'applicazione della succitata tariffa il gestore deve ricavare i fondi da accantonare, anche su base annua, al fine di garantire la copertura dei costi necessari alla chiusura e ripristino ambientale dell'area nonché la successiva post-gestione per un periodo almeno trentennale;

13) di comunicare che il presente decreto è stato visionato da Francesca Forni, responsabile titolare di incarico di elevata qualificazione;

14) di trasmettere il presente atto alla ditta Livrea e al SUAP del comune di Livorno per inoltro per opportuna conoscenza e controllo ai soggetti sotto indicati:

- Belma in qualità di proprietaria dell'area
- Comune di Livorno
- ARPAT Servizio Provinciale Livorno
- ARPAT Agenzia Regionale, Ufficio Gestione Catasto Rifiuti, Firenze;
- Provincia di Livorno
- Azienda Sanitaria Dipartimento Prevenzione Pubblica di Firenze;
- Dipartimento vigili del Fuoco di Livorno
- Albo Gestori Ambientali c/o C.C.I.A.A. di Firenze;

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- | | |
|-----------|--|
| <i>01</i> | <i>Allegato Tecnico</i>
<i>25fe168b22bb549351e71dbf22610c9e7d76c9d9302973e9eb07a7499090c3c2</i> |
| <i>02</i> | <i>Allegato 2 PMeC</i>
<i>56301349cb5afa97a6a71d814ca82d819c101f00670ef95e7c5bb3d28595502b</i> |
| <i>03</i> | <i>Allegato Perimetro Discarica</i>
<i>826fd8d8e91608c08d679c25eff6f9fe997dd3a0246945372587045e620ea623</i> |

CERTIFICAZIONE